

Sociologia apre «l'osservatorio sul turismo»

Federico II, studio sul fenomeno che sta cambiando la città. Corbisiero coordinatore

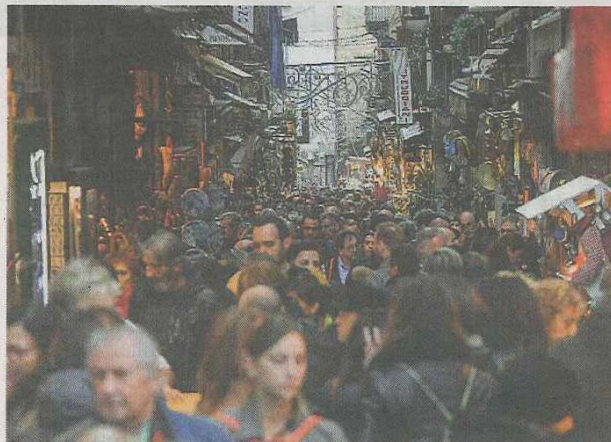
NAPOLI Il centro storico negli ultimi due anni ha cambiato faccia: nuovi negozi, attrazioni per i turisti, un mercato (anche abusivo) creato ad uso e consumo dei visitatori. E poi Airbnb, B&B, mostre, ambulanti, bassi da riadattare e appartamenti da liberare e mettere sul mercato come «case vacanze». Fitti più alti, impennata dei prezzi. Indubbio poi che il grande afflusso abbia portato all'arrivo di «ricchezza» in uno dei luoghi più poveri della città fino a un decennio fa. Tutte cose che, secondo l'università Federico II, vanno studiate. Per questo si annuncia, in accordo con Mediacom, la nascita di «Out» (Osservatorio universitario sul turismo) progetto che mira allo studio dei fenomeni turistici in chiave scientifica e tecnologica.

L'Osservatorio sarà presentato giovedì 7 marzo alle 10,

Mediacom

● L'accordo siglato tra Mediacom e Federico II supporterà studiosi e ricercatori

● «Out» offrirà la possibilità di fare ricerca sul campo e di entrare in contatto diretto con il mondo del lavoro, grazie alla stipula di una convenzione per tirocini in Mediacom riservati agli studenti



presso il Dipartimento di studi umanistici della Federico II. La collaborazione tra Mediacom e il Dipartimento si fonda sulla volontà di fotografare il fenomeno turistico e di condividerne le rappresentazioni non solo in ambito accademico.

«Out» mette in campo conoscenze e competenze da entrambe le parti: il Dipartimento individuerà i campi d'indagine più significativi garantendo con il suo peso istituzionale la validità del lavoro e Mediacom parteciperà con le sue tec-

nologie per la ricerca e il suo *Know-how* produttivo.

«Il turismo - spiega Fabio Corbisiero, docente e coordinatore dell'Osservatorio - è uno dei fenomeni sociali più rilevanti non solo per la ricerca sociologica, ma proprio come fatto sociale in sé. Oggi circa un miliardo di viaggiatori gira il mondo, ma l'Italia è al quinto posto come meta. Questa massa di persone in movimento raddoppierà nei prossimi dieci anni e il mutamento porterà conseguenze, virtuose e critiche, che la ricerca sociale ha il compito di monitorare per la salvaguardia dei beni comuni».

Mediacom metterà a disposizione, spiega il cofounder Daniele Russo, l'esperienza della divisione Indagini Statistiche e Ricerche di Mercato per la raccolta e l'analisi dei dati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA